

# Percorso nel sacro sull'anello Cavedine-Stravino

Archivio delle Memoria - Ecomuseo della Valle dei Laghi

2021



## *Dati riassuntivi sul percorso*

---

|                                  |        |
|----------------------------------|--------|
| Lunghezza                        | 6.2 km |
| Altitudine alla partenza         | 500 m  |
| Altitudine all'arrivo            | 500 m  |
| Altitudine massima               | 587 m  |
| Altitudine minima                | 473 m  |
| Dislivello                       | 114 m  |
| Dislivello cumulativo in salita  | 182 m  |
| Dislivello cumulativo in discesa | -182 m |

---

## Profilo altimetrico del percorso



<https://archiviomemoria.ecomuseovalledeilaghi.it/s/itinerari/page/anello-cavedine-stravino-brusino->



## **2. Crós del Gómbet**

All'entrata della zona artigianale e industriale di Cavedine c'è una delle quattro croci lignee di Stravino sul percorso delle rogazioni. Come recita la targa è stata rifatta nell'Anno Santo 1983-1984 dalla locale Pro Loco.

## **3. Capitello della pietà**

Eretto nel 1797, per ex voto in seguito ad un'epidemia. Fu rifatto nel 1836 in seguito ad un'epidemia di colera e dedicato alla Pietà. Per esigenze di viabilità nel 1935 fu riedificato spostandolo (prima era sulla sinistra del bivio che sale in paese) e poi fu restaurato più volte negli anni a seguire. Nella sua nicchia ospita un bassorilievo ligneo che ritrae la Pietà.

## **4. Capitello di San Rocco**

Detto anche capitello della peste o capitello del crocefisso, nelle sue tre nicchie sono affrescati San Rocco, Sant'Antonio Abate e un crocefisso con l'ambiente di Stravino e scene di vita. Si tratta di un capitello votivo edificato in occasione dell'epidemia di colera che ha colpito la zona nel 1836; poi restaurato e ampliato nel 1855 per un'altra ondata di colera. Restaurato per l'ultima volta nel 1987-1990.

## **5. Chiesa di Sant'Antonio Abate**

La cuspide conica in cotto dell'artistico campanile in stile romanico è un elemento prettamente medievale, che fa presumere un'origine più antica di quella documentata dai primi riferimenti scritti del 1539. La chiesa è stata soggetta a modifiche nel corso dei secoli che hanno condotto alla costituzione della struttura attuale. Il locale interno è caratterizzato da una navigazione unica con due campate, diviso da un arco a tutto sesto e coperto da volte a crociera. All'altezza del presbiterio si incontra un altro arco a tutto sesto di dimensione minore rispetto a quelli della navata. Sulla sinistra si apre il vano della cappella nella quale sono posti gli altari dorati lignei seicenteschi dei Santi Simone e Giuda e di San Mauro. Nel presbiterio è ospitato l'altare maggiore (opera d'intaglio ligneo del tardo Seicento) ed al suo interno, sul lato sinistro, è presente un ciclo d'affreschi cinquecenteschi rappresentanti le Storie di Sant'Antonio Abate.

## **6. Croce Dallapè**

Alla 'Berlonga' c'è una delle quattro croci lignee di Stravino sul percorso delle rogazioni, rinnovate a cura della Pro Loco nel 1983-84. Poco distante, di recente fattura, c'è un capitello in legno e vetro che contiene la statua di una Madonna con Bambino.

## **7. Cros del Casoleta**

Sul bivio della Provinciale per entrare in campagna, di fronte alla 'Berlonga', troviamo un'altra delle quattro croci lignee di Stravino sul percorso delle rogazioni, rinnovate a cura della Pro Loco nel 1983-84.

## **8. Capitel dei mericani**

Sulla 'passeggiata archeologica' troviamo il capitello realizzato grazie ad una sottoscrizione degli emigrati in America nel 1923. Nello stesso luogo era lì presente un precedente capitello. All'interno c'è una di Santa Maria Assunta alla quale è dedicato. È chiamato anche capitello di Lagolo dal nome della località.

## **9. Fonte romana**

Antico avvolto sotterraneo in muratura con una scala che scende fino ad una vasca che raccoglie le acque di una falda freatica.

## **10. Chiesa di Santa Maria Assunta**

La costruzione della nuova chiesa parrocchiale di Cavedine iniziò nel 1776, benedetta nel 1783 e consacrata ufficialmente nel 1812. Si tratta di un edificio riccamente decorato ed affrescato. L'interno, a navata unica con brevi cappelle laterali, è adornato da: marmi carraresi, capitelli corinzi, un coro intarsiato, affreschi e una struttura architettonica che sovrasta il magnifico altare maggiore. Sono presenti anche quattro altari laterali, posti nelle rispettive cappelle, dedicati ai santi martiri Lorenzo, Stefano, San Giovanni, Madonna del Rosario, san Giuseppe e Madonna Addolorata. In alto, sulla prima volta, è raffigurata la 'Cacciata dei Profanatori dal Tempio', mentre sulla seconda volta si scorge 'l'Incoronazione di Maria in Cielo', realizzata dal pittore Francesco Rovisi di Moena. Quest'ultimo è anche autore degli affreschi raffiguranti la 'Moltiplicazione dei Pani e dei Pesci' ed il 'Martirio di Santo Stefano' nel Presbiterio, 'l'Ascesa di Maria Assunta nella lunetta absidale'. La nicchia marmorea, che ospita la fonte battesimale, è abbellita dall'affresco del 'Battesimo di Gesù' ad opera di Giacomo Antonio Pellegrini. All'esterno il campanile custodisce sei campane unite al cosiddetto 'Campanò': una sorta di tastiera che, collegata con dei fili di ferro alle cinque campane, riproduce il suono delle cinque note musicali: Do, Re, Mi, Fa e Sol. Invece la sesta campana è chiamata 'l'Agonia' ed è destinata all'annuncio dei lutti paesani.

## **11. Capitello di San Lorenzo**

Il capitello di San Lorenzo è stato eretto dopo la grave epidemia di colera del 1836 che causò 140 morti a Cavedine. È detto anche 'dei stropèri' e 'dei russi': 'Stropèri' è il toponimo della zona, mentre il riferimento ai russi secondo la tradizione popolare si riferisce alla presenza di prigionieri russi durante il 1° conflitto mondiale disseminati nei vari paesi, in particolare nella parte alta della valle di Cavedine, impiegati per lo più in lavori stradali. Vi sono affrescati: la Madonna con due santi e le anime del purgatorio, i Santi Sebastiano e Rocco, i Diecimila Santi martiri, Santo Stefano, San Lorenzo.

## **12. Cappella della Madonna di Lourdes**

La cappella in onore di Maria Santissima e delle Santissime Anime del Purgatorio è stata costruita all'interno di una serie di opere decise nel 1922 e realizzate in seguito al voto fatto dalle autorità civili e religiose per essere scampati all'evacuazione forzata durante la prima guerra mondiale. L'inaugurazione della cappella è stata celebrata il 12 ottobre 1930.

## **13. Monumento ai caduti in guerra**

Come recita il cartello posto sul luogo curato dagli alpini di Cavedine: 'Il gruppo statuario con la croce centrale, la Madonna piangente e l'Angelo consolatore, è opera del roveretano G. Ziglio. Fu eretto nel 1934 per ricordare 'i figli caduti in guerra e quelli morti lontano dalla terra dei padri.'

## **14. Via crucis**

Come recita il cartello posto sul luogo curato dagli alpini di Cavedine: 'La Via Crucis fu inaugurata il 19 maggio 1966. Alla realizzazione delle 14 cappelle hanno provveduto in forma volontaria i muratori di Cavedine, mentre i quadri in ceramica provenienti da Roma sono dono di un anonimo benefattore.'

### **15. Via Crucis**

### **16. Chiesa dei Santi Martiri**

Costruita nel 1575 come ex voto in seguito alla grave epidemia di peste di quell'anno era originariamente dedicata a San Rocco. Fu poi ricostruita nel 1820 in onore dei diecimila martiri.